

CONFRONTO TRA METODI PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI IGG ANTI- VIRUS DELLA ROSOLIA

P. Innocenti¹, E. Robatscher¹, A. Gamper¹, D. Sincich¹, B. Wierer², P. Santer², E. Pagani¹

¹Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia – Comprensorio Sanitario di Bolzano, ASDAA, via Amba Alagi 5, 39100 Bolzano

²Laboratorio di Patologia Clinica – Comprensorio Sanitario di Brunico, ASDAA, via Ospedale 11, 39031 Brunico (BZ)

INTRODUZIONE

La Rosolia, malattia infettiva causata dall'omonimo virus (genere Rubivirus, famiglia Togaviridae), è comunemente contratta con decorso benigno dai bambini, ma può colpire donne gravide e causare danni di varia natura al feto, a seconda del mese di gestazione; la prevenzione, con la vaccinazione, è l'unica arma a oggi disponibile.

In questo contesto, per l'individuazione e il monitoraggio delle donne a rischio, l'utilizzo di test affidabili per la determinazione dello stato d'immunizzazione del soggetto (presenza degli anticorpi IgG anti-virus) è fondamentale. L'azienda DiaSorin ha recentemente reso disponibile una nuova versione del test LIAISON Rubella IgG II; lo scopo di questo lavoro è il confronto con altre piattaforme attualmente disponibili.

METODI

210 campioni di siero afferenti al Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia di Bolzano raccolti per il controllo in gravidanza e dalla medicina preventiva sono stati analizzati con i seguenti metodi:

- LIAISON Rubella IgG II, DiaSorin
- ARCHITECT Rubella IgG, Abbott
- VIDAS RUB IgG II, bioMérieux
- Cobas Rubella IgG, Roche (175 campioni)

I campioni con risultati discordanti sui diversi metodi sono stati valutati con recomBlot Rubella IgG (Mikrogen).

Per il nuovo kit LIAISON Rubella IgG II sono inoltre state valutate, secondo procedure interne, grado di concordanza con la precedente versione, precisione inter-assay, intra-assay e linearità.

Per l'elaborazione dei risultati è stata considerata l'interpolazione dei valori ottenuti con il nuovo test (dato in ascisse) con quelli prodotti con le altre piattaforme (ordinate).

RISULTATI

La correlazione tra i diversi sistemi, a eccezione di quanto ottenuto con il test Cobas Rubella IgG, è buona.

Dal confronto della classificazione (negativo = neg, equivoco = eqv, positivo = pos) dei 210 campioni emerge:

1. 23 neg per tutti i test;
2. i pos/eqv sono coerenti tra i metodi;
3. rispetto al sistema LIAISON XL, ARCHITECT e VIDAS hanno un maggior numero di risultati eqv;
4. ARCHITECT classifica 3 neg; per LIAISON XL sono 2 pos e 1 eqv;
5. VIDAS classifica 2 neg; per LIAISON XL sono 1 pos e 1 eqv;
6. i discordanti descritti al punto 4 e 5 sono pos con il test recomBlot Rubella IgG.

Per i campioni valutati con il test Cobas Rubella IgG:

1. 12 neg per tutti i test;
2. 159 pos per tutti i test;
3. 3 pos per Cobas, ma neg per tutti gli altri metodi;
4. un neg per Cobas, ma eqv/pos per tutti gli altri metodi.

Le prove relative al grado di concordanza del test LIAISON Rubella IgG II con la precedente versione, precisione inter-assay, intra-assay e linearità hanno dato esito positivo.

CONCLUSIONI

Il test LIAISON Rubella IgG II è robusto e affidabile; confrontandone le prestazioni rispetto alla classificazione, risulta avere la migliore sensibilità.